Ministro della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Oggetto: Rettifica decreto direttoriale del 28 settembre 2026, rep. 1895 - Assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. 189, recante "*Criteri e modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 1, commi da 825 a 827, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, il rafforzamento e il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano*" – Annualità 2026

VISTA la legge 30 aprile 1985, n.163, e successive modificazioni, recante "*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo";*
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante "*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*", come modificata dalla legge 15 luglio 2022, n. 106;
VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";
VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;
VISTO il Codice degli incentivi, emanato con Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, e in particolare l'articolo 22;
VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";*

VISTO l'articolo 1, comma 825, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi del quale "*Nello stato di previsione del Ministero della cultura è istituito un fondo, con dotazione di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, per il rafforzamento e per il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano costituito da imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli di musica popolare contemporanea, esistenti da almeno un anno prima della richiesta di accesso al contributo"*;
VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 827, della suddetta legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi del quale *"Con decreto del Ministero della cultura, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri e le modalità di accesso al fondo di cui al comma 825";*
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta la ripartizione, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione dello Stato, e in particolare la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;
VISTO il decreto ministeriale del 21 gennaio 2026, rep. n. 24, registrato all'UCB in data 28 gennaio 2026, al numero di protocollo 1061, concernente l'assegnazione, per l'esercizio finanziario 2026, delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
ACQUISITA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 aprile 2026;
VISTO il decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. n. 189 recante *"Criteri e modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 1, commi da 825 a 827, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, il rafforzamento e il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano"*;
VISTO l'Avviso pubblico 4 giugno 2026, rep. 13, emanato dal Direttore generale della Direzione generale spettacolo recante *"Avviso pubblico Sostegno al Sistema Musicale Italiano – Anno 2026 - Modalità e Termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del D.M. rep. 189 del 4 maggio 2026 recante Criteri e modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 1, commi da 825 a 827, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, il rafforzamento e il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano"*;
VISTE le domande di contributo presentate entro i termini disposti dal suddetto Avviso pubblico, con le modalità ivi previste;
VISTA l'istruttoria delle predette domande svolta dagli Uffici del Servizio III della Direzione generale Spettacolo sulla base dei requisiti autodichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e della documentazione prodotta dai soggetti istanti;
VISTO il decreto direttoriale rep. 1895 emanato in data 28 settembre 2026 dal Direttore generale della Direzione generale spettacolo recante "*Decreto direttoriale di Assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. 189"* – annualità 2026;
VISTO l'allegato 1 del decreto direttoriale rep. 1895 del 28 settembre 2026 recante l'elenco delle domande e dei soggetti beneficiari ammessi al contributo di cui al decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. n. 189, annualità 2026;

VISTO il decreto direttoriale rep. 2043 emanato in data 8 ottobre 2026 dal Direttore generale della Direzione generale spettacolo recante "Specifica – Decreto direttoriale del 28 settembre 2026, rep. 1895 recante Assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. 189 – Annualità 2026 – Codici Identificativi degli aiuti (COR) assegnati dal Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA)";
VISTO l'articolo 6 del decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. 189 che prescrive ulteriori controlli e verifiche amministrative sulla documentazione prodotta nel procedimento dagli organismi istanti e sul possesso dei requisiti di ammissibilità dichiarati, anche successivamente all'assegnazione e all'erogazione dei contributi, con possibilità di recupero delle somme eventualmente già erogate;
CONSIDERATE le successive ed ulteriori verifiche svolte dall'Amministrazione sui dati autodichiarati e sulla documentazione prodotta dai soggetti istanti risultati ammessi a contributo ai sensi decreto direttoriale rep. 1895 emanato in data 28 settembre 2026;
RILEVATO che all'esito di dette successive ed ulteriori verifiche, per taluni organismi ammessi a contributo, sono emersi disallineamenti tra i dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura e i dati risultanti dalla documentazione ivi prodotta;
RITENUTA la necessità di rettificare il decreto direttoriale rep. 1895 emanato in data 28 settembre 2026, con parziale revisione dei contributi assegnati agli organismi indicati all'allegato 1 del medesimo provvedimento;
RITENUTO, pertanto, in rettifica del citato provvedimento, di procedere alla assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. 189 in favore dei soggetti istanti delle n. 65 domande risultate ammissibili, come indicato nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Art. 1
(Assegnazione del contributo)

1. Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si dispone l'ammissione e l'assegnazione del contributo di cui al decreto ministeriale 4 maggio 2026, rep. 189, al lordo della ritenuta d'acconto di cui all'art. 28, comma 2, del d.p.r. n. 600/1973 e del bollo, nei confronti dei n. 65 soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto.
2. La assegnazione del contributo è subordinata al buon esito delle verifiche previste della normativa in materia di aiuti di Stato, ivi compreso il rilascio del COR (Codice Identificativo dell'Aiuto) da parte del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), al momento della registrazione, con esito positivo, dell'aiuto individuale concesso alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, di cui verrà data notizia con separato provvedimento da pubblicare sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo.
3. Il presente provvedimento è da intendersi novativo e sostitutivo rispetto al decreto direttoriale rep. 1895 emanato in data 28 settembre 2026.

Art. 2
(Imputazione a bilancio)

1. La spesa di cui al presente decreto pari complessivamente ad € 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomilaeuro/00), graverà sul capito n. 6689, PG 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, CdR 27 – Dipartimento per le attività culturali – Programma 2 – Direzione generale Spettacolo, esercizio finanziario 2026.

Art. 3
(Erogazione del contributo)

1. I contributi assegnati agli organismi indicati nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, saranno erogati, al netto delle ritenute di legge e delle imposte di bollo, entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente, salvo buon esito delle verifiche previste in materia di regolarità fiscale ai sensi dell'art. 48 *bis* del d.p.r. n. 602/1973, in materia di regolarità contributiva e previdenziale (DURC) ed in materia di aiuti di stato tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Art. 4
(Rimedi esperibili)

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 gg o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.

Art. 5
(Pubblicità e notifica)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero della cultura (https://cultura.gov.it) e sul sito internet della Direzione generale (https://spettacolo.cultura.gov.it), con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Art. 6
(Clausola di salvaguardia)

1.Successivamente alla pubblicazione del presente decreto rimane salva la facoltà della Direzione generale Spettacolo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, di disporre con apposito provvedimento la revoca del contributo assegnato e di recuperare le somme eventualmente già erogate.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

ANTONIO
PARENTE
MINISTERO
DELLA
CULTURA
10.11.2026
17:18:08
GMT+01:00